

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|--|----|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| ➤ minorati vista | 0 |
| ➤ minorati udito | 0 |
| ➤ Psicofisici | 26 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | 28 |
| ➤ ADHD/DOP | 0 |
| ➤ Borderline cognitivo | 0 |
| ➤ Altro | 0 |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ Socio-economico | 1 |
| ➤ Linguistico-culturale | 5 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 1 |
| ➤ Altro | 0 |
| Totali | 35 |
| % su popolazione scolastica | |
| N° PEI redatti dai GLHO | 26 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 30 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 5 |

| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Sì / No |
|---|---|-----------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | SI |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | SI |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | SI |
| Docenti tutor/mentor | | NO |
| Altro: | | NO |
| Altro: | | NO |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | NO |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | NO |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | NO |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | NO |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | NO |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | NO |
| | Altro: | NO |

| | | |
|---|---|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | SI |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | NO |
| | Altro: | NO |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | SI |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | NO |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | NO |
| | Altro: | NO |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | NO |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | NO |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | SI |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | SI |
| | Progetti territoriali integrati | NO |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI |
| | Rapporti con CTS / CTI | SI |
| | Altro: | NO |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | NO |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | NO |
| | Progetti a livello di reti di scuole | NO |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | SI |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | NO |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | SI |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | SI |
| | Altro: | NO |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | x | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | X | | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | X | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | x | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| <i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i> | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola

Elabora , inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione , condivisa tra il personale PAI.

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi, rivolti alla disabilità ed al disagio scolastico (GLI).

Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema , elaborando un progetto educativo condiviso ed invitandola a farsi aiutare attraverso servizi interni ed esterni (ASL, assistenti sociali, associazioni specifiche...)

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costituzione di una scuola inclusiva.

Gestisce le risorse umane e strumentali.

Il Dirigente Scolastico convoca il GLI.

Il Dirigente Scolastico e i Collaboratori vengono informati dalle insegnanti , dalle Fs o dal coordinatore d'interclasse rispetto agli sviluppi del caso considerato.

Il DS convoca e presiede i consigli d'interclasse/intersezione.

Assicura il reperimento di ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno.

Promuove e valorizza progetti mirati.

Promuove l'intensificazione dei rapporti tra famiglie e docenti.

Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto.

Il Collegio dei Docenti

Esplicita nel POF l'impegno programmatico per l'inclusione stabilendo finalità, obiettivi e destinazione delle risorse professionali presenti nell'Istituto.

In relazione al processo di inclusione scolastica ha funzione di :.

discutere e deliberare il PAI;

discutere e deliberare gli obiettivi proposti dal GLI;

promuovere iniziative di formazione sulle tematiche dell'inclusione.

verificare i risultati ottenuti a fine anno.

Il GLH

Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste nel PEI per ogni alunno.

Si occupa della gestione delle risorse personali , cura i contatti con le famiglie degli alunni con diversabilità

Definisce le modalità di passaggio ed accoglienza dei minori in situazione di handicap.

Gestisce e recepisce le risorse materiali:

Elabora i progetti specifici per gli alunni diversamente abili in relazione alle tipologie .

Verifica periodicamente gli interventi a livello di Circolo .

Il GLH si riunisce periodicamente.

Il GLI

E' coordinato dal Ds o da un suo delegato.

Rileva i BES presenti nella scuola.

Raccoglie la documentazione e la catalogazione ,focus / confronta sui casi e da consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.

Appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti.

Formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o BES .

Rileva , monitorizza e valuta il livello di inclusività della scuola.

Infine elabora il PAI riferito a tutti gli alunni con BES (entro il 30.06).

Il GLI si riunisce periodicamente.

Funzioni Strumentali disabilità – BES/DSA

Collaborano con Il Dirigente Scolastico per raccordare le diverse realtà (scuola, ASL, famiglia, enti territoriali...).

Cooperano con i responsabili delle associazioni e con gli assistenti sociali e materiali del comune.

Attuano il monitoraggio dei progetti, rendicontano al Collegio dei Docenti.

Partecipano e coordinano il GLI.

Sono a disposizione e collaborano con gli insegnanti per definizione dei progetti (PEI – PDF – PDP).

Informano circa le nuove disposizioni di legge o rispetto ai nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.

Forniscono alle famiglie spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

II DOCENTE DI SOSTEGNO

Collabora nei team e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei BES.

Partecipa alla programmazione educativo – didattica.

Dà supporto ai docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche , metodologiche e didattiche inclusive.

Coordinamento e stesura PEI – PDF – PDP.

I Team , interclasse e intersezione

Informano il DS e la famiglia della situazione /problema

Effettuano un primo incontro con i genitori . Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati , prendono atto della relazione clinica , definiscono, condividono e attuano il PDF, il PEI per l'alunno certificato; il PDP per l'alunno con DSA e gli alunni con svantaggio sociale, familiare e culturale (BES).

La Famiglia

Informa il docente (o viene informata della situazione / problema).

Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario.

Partecipa agli incontri e con i servizi del territorio ,condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

L'ASL

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.

Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.

Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere per collaborare con

la famiglia.

Il Servizio Sociale

Se necessario , viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai servizi offerti dal territorio.

Collabora con la scuola all'assegnazione di ore di assistenza educativa nei casi di disagio socio familiare .

Il Referente per il Bullismo

Propone iniziative , ove necessario, rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo .

Interviene in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e cyberbullismo e collabora con Enti Pubblici/Privati per contrastare il problema.

Il personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito di assistenza fisica al disabile , nonché vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esternamente alla scuola in collaborazione con i docenti (ex art.13 comma 3 L.104/92) .

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Nel corso dell'anno scolastico saranno organizzati aggiornamenti specifici in relazione ai bisogni espressi dai docenti.

Essi spazieranno dalle esperienze informatiche , dallo sviluppo delle capacità gestionali e relazionali all'interno della classe, alle tematiche relative ai disturbi di apprendimento e didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

All'inizio dell'anno scolastico è stata effettuata una rilevazione degli alunni certificati DSA e BES per predisporre un PDP per tutti gli alunni individuati da far compilare alle docenti di classe con eventuale supporto componenti del GLI.

Tale monitoraggio, in realtà ,rimarrà permanente per tutta la durata dell'anno scolastico sia per il controllo e la verifica delle strategie messe in atto dai singoli docenti e sia per rilevare eventuali nuovi soggetti da certificare.

In attesa di una specifica diagnosi, il GLI (come già lo scorso anno) , ha elaborato un modello di "relazione di fine anno",per tutelare i diritti educativi essenziali dell'allievo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Anche pe questo inizio d'anno , nonostante i buoni propositi, le poche docenti di potenziamento in dotazione al nostro C.D., non hanno potuto svolgere appieno la loro funzione a causa del diverso, parziale utilizzo del loro monte ore da parte della scuola, pertanto si è ritenuto opportuno di incrementare questo orario con 11h provenienti da docenti della scuola dell'infanzia . IL GLHO si è rivelato efficace strumento di supporto e prevenzione nei confronti di tutte le situazioni di disagio e di diversabilità.

| |
|---|
| <p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Collaborazione con le associazioni presenti nel territorio che si occupano di problemi della disabilità e del sociale , per attività di sensibilizzazione alla disabilità e l'organizzazione di progetti con il coinvolgimento di alunni di alcune classi della scuola primaria.</p> <p>Attuazione di un percorso di collaborazione con l'NPI (Neuropsichiatria infantile ASL 1 distretto 26) e le scuole del territorio.</p> <p>Centri di riabilitazione territoriali: IPAR, CRN. Therapic...</p> |
| <p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto perciò viene coinvolta nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa in modo particolare riguardo alla lettura delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del team docenti per favorire il successo formativo dello studente.</p> <p>In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.</p> |
| <p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>I corsi di aggiornamento e formazione , previsti per il prossimo anno scolastico, avranno come obiettivo non solo l'applicazione pratica di un didattica inclusiva, ma anche la realizzazione di un curriculum che ponga un'attenzione particolare alle diversità in generale.</p> <p>Per gli alunni con BES verrà data una importanza rilevante all'accoglienza non solo nella fase iniziale del percorso scolastico, ma nel corso dell'anno ed anche nel passaggio di informazioni relative ad alunni provenienti da altre scuole.</p> <p>Si auspica che le difficoltà di intervento per gli alunni con disagio linguistico ,per assenza alla IX Municipalità di mediatori linguistici, possa risolversi in altro modo.</p> <p>Il curriculum della scuola è modulato sui bisogni di ciascun alunno, rispettandone le diversità e i tempi di apprendimento di ciascuno.</p> |
| <p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>I docenti in possesso di specifiche competenze in tema di inclusione , integrazione , ricoprono ruoli specifici all'interno dell'Istituzione scolastica e costituiscono un valido supporto per tutti i colleghi. Esse sono funzionali per calibrare al meglio l'attività didattica e favorire un processo d'apprendimento idoneo alla particolare situazione.</p> <p>Si attiveranno percorsi di condivisione con i colleghi di esperienze didattiche , di progetti e/o laboratori effettuati negli anni precedenti che hanno avuto una ricaduta positiva sugli alunni e sulla classe.</p> <p>Verrà utilizzato il personale assegnato (n.04 docenti) come organico per progetti specifici di inclusione.</p> <p>Verranno ampiamente utilizzate le LIM , presenti in tutte le aule, come strumento di integrazione di vecchi e nuovi linguaggi, quelli della scuola e quelli della società multimediale.</p> |
| <p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>In virtù dell'arrivo di 4 insegnanti di potenziamento per il prossimo a.s., le stesse saranno utilizzate, come risorse aggiuntive rispetto all'organico preesistente, in progetti di recupero e di potenziamento delle competenze di base, da indirizzare agli alunni con BES.</p> |

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Come ogni anno sarà effettuato uno screening iniziale, in seguito verrà raccolta la documentazione dei vari interventi didattico- educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete fra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche. Infine verrà effettuata la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusione della scuola e i dati ottenuti saranno trasmessi al grado di istruzione superiore.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data ____30/06/19____